

Un grande Marciliano per la coda alla vaccinara

Fabio Turchetti
turfab62@libero.it

IL VINO

Riccardo Cotarella - Quasi un ritratto» è il libro che le edizioni Cavin delle **Città del Vino** hanno dedicato al più famoso fra i nostri enologi, conosciuto in tutto il mondo e addirittura (unico italiano) consulente presso alcuni chateaux di Francia.

Scritto dal letterato Nino D'Antonio, il bel volume illustra, attraverso le sue 172 pagine (al prezzo di 15 euro), le vicende professionali del celebre wine-maker: movendo da alcune collaborazioni imprescindibili (i Bordeaux, così come i vini di San Patrignano) e dagli approfondimenti sulla viticoltura del Meridione, culla

storica del nettare di Baccho, per arrivare alla descrizione delle uve più importanti del Belpaese e al racconto delle aziende e degli uomini a lui più vicini. Uomini spesso amici, ancora prima che compagni d'avventura.

Senza dimenticare, però, che Riccardo Cotarella ha anche un'azienda tutta sua (o meglio, condivisa con il fratello Renzo, sempre enologo): la Falesco, in provincia di Terni ma con appezzamenti anche nel Lazio.

Da lì molti prodotti significativi, fra cui il pluripremiato Montiano o il Marciliano: un rosso floreale e fruttato, speziato e mentolato, dai ricordi di amarena, visciola e chiodo di garofano. Lungo e strutturato al palato, carnoso, serrato e persistente, farà un figurone su una grande coda alla vaccinara.

